

## XVII LEGISLATURA

**Seduta di Venerdì 9 agosto 2013**

### ***Interrogazione a risposta scritta***

[DEL BASSO DE CARO](#). — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

per far fronte alle richieste di riduzione della spesa degli Enti pubblici di previdenza e assistenza sociale da conseguirsi a partire dal 2013, l'INPS ha deciso la sospensione delle visite mediche di controllo domiciliari ai lavoratori in malattia disposte d'ufficio, lasciando operative solo quelle richieste dai datori di lavoro;

tale decisione non potrà che determinare, nel breve periodo, un consistente aumento dell'attuale spesa per l'indennità di malattia, considerando che l'eventuale crescita, anche di uno/due decimali di punto della percentuale di assenteismo, comporterà un aumento della spesa di gran lunga superiore a quanto l'Istituto abbia speso nel 2012 per le visite mediche di controllo domiciliari di ufficio;

con tale provvedimento di sospensione l'INPS rinuncia a svolgere il proprio ruolo sociale, procura un sicuro danno erariale allo Stato ed al tempo stesso preannuncia la fine della collaborazione professionale di circa 1.000 medici, con un'età media intorno ai cinquant'anni e che svolge questa attività in modo prevalente;

tali professionisti che assicurano il servizio su tutto il territorio nazionale da oltre vent'anni, con elevata professionalità, a causa della struttura stessa del rapporto libero-professionale di collaborazione fiduciaria intrattenuto con l'INPS, avrebbero enormi difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro senza neanche beneficiare tra l'altro degli ammortizzatori sociali previsti per le altre categorie di lavoratori;

le organizzazioni sindacali di categoria, in più occasioni, nelle sedi competenti, hanno proposto forme alternative di rapporto di lavoro dei medici di controllo INPS in grado di rendere il servizio ancora più efficiente ottimizzandone e razionalizzandone i costi;

l'entrata a regime della modalità telematica di ricezione, compilazione e trasmissione delle visite mediche di controllo domiciliari supportata da sistemi informatici esperti (*data mining*), rende oggi possibile la creazione di un polo unico della medicina di controllo avendo l'INPS sicuramente i mezzi per gestire il controllo dello stato di salute dei lavoratori in malattia sia del comparto privato che di quello pubblico realizzando un'ulteriore ottimizzazione —: dell'intero processo e diminuendone i costi

quali iniziative intenda intraprendere per contemperare le esigenze di risparmio, le funzioni dell'ente e la tutela dei medici incaricati, confrontandosi con le organizzazioni di

categoria e valutando soluzioni alternative a quelle individuate dall'INPS.  
(4-00381)

*RISPOSTA. — Con riferimento all'interrogazione in esame, inerente la sospensione, disposta dall'Inps, delle visite fiscali d'ufficio per le assenze per malattia dei lavoratori del settore privato e le conseguenze di tale determinazione sull'attività lavorativa dei medici che finora hanno svolto la funzione di accertamento per conto dell'istituto, si rappresenta quanto segue.*

*Preliminarmente è opportuno ricordare che la temporanea sospensione, disposta dall'Inps, delle visite fiscali di ufficio ha trovato la propria giustificazione nelle recenti disposizioni normative che hanno imposto importanti tagli alle spese di funzionamento degli enti pubblici di assistenza e previdenza.*

*228 del In particolare, l'articolo 1, comma 108, della legge n. 2012 ha imposto all'Inps tagli alle proprie spese di funzionamento tali da conseguire, a decorrere dal 2013, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 300 milioni di euro annui.*

*Pertanto, al fine di raggiungere tale obiettivo, l'istituto ha predisposto una serie di misure di razionalizzazione delle spese, tra cui la temporanea sospensione delle visite mediche disposte d'ufficio, anche a seguito del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa attraverso la razionalizzazione e l'integrazione del flusso inerente la prestazione previdenziale di malattia con una più attenta selezione dei casi da monitorare. Tale miglioramento è stato conseguito anche grazie all'utilizzo di innovativi strumenti tecnologici di cui l'Inps si è potuto dotare negli ultimi tempi, quali:*

*un sistema di Data Mining, attraverso il quale la scelta dei soggetti da sottoporre a visita di controllo viene guidata da un «sistema informatico esperto» che garantisce oggettività, conservazione e riproducibilità delle azioni effettuate. Infatti, attraverso la costante elaborazione di tutti i certificati acquisiti e storicizzati, presenti nei data base centrali, l'istituto è ora in grado di individuare tutti quelli in costanza di prognosi. In tal senso il modello di analisi delle certificazioni di malattia è basato su una particolare tecnica statistica di analisi che permette di segnalare i certificati più «a rischio» in termini di adeguatezza della prognosi, sulla base di un indicatore di probabilità;*

*il ricorso alle cosiddette valigette informatiche di cui sono dotati i medici di controllo, per la redazione, presso il domicilio del lavoratore, del cosiddetto verbale informatico che viene trasmesso in tempo reale ai sistemi informatici dell'istituto. In tal modo, l'esito della visita risulta immediatamente disponibile per le attività di competenza dell'Inps e reso contestualmente accessibile;*

*una nuova procedura (Savio), ancora in fase di rilascio, per l'ottimizzazione dell'assegnazione delle visite ai medici di lista.*

*Tanto premesso, occorre precisare che la questione segnalata nell'atto parlamentare in esame, ha ottenuto una soluzione positiva in quanto con messaggio del 19 giugno 2013, l'istituto ha comunicato la conclusione della fase di temporanea sospensione delle procedure relative alle predette visite mediche, fornendo alle proprie sedi territoriali specifiche indicazioni in tal senso.*

*Pertanto, a decorrere dal 20 giugno 2013, la procedura per l'assegnazione ai medici iscritti nelle liste dell'Inps delle visite mediche di controllo disposte d'ufficio è nuovamente operativa.*

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali: [Enrico Giovannini](#).